

I LUOGHI DEL CUORE
LA TUA SEGNALAZIONE SALVA.



Delegazione
di Latina

Segnalazione al FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) per il "6° Censimento dei Luoghi del Cuore": il Faro della Guardia – Isola di Ponza.

Qualche notizia sul FAI. Il FAI è *“una fondazione privata senza scopo di lucro e apolitica che si prefigge il restauro e l'apertura al pubblico di beni storici, artistici o naturalistici che riceve per donazione, eredità o comodato”* (da Wikipedia).

Dal 1975, anno della sua costituzione, *“ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano”* (fonte FAI).

Tutelare e valorizzare

Restauriamo e riapriamo al pubblico monumenti e luoghi di natura unici del nostro Paese che ci vengono affidati per donazione o in concessione.

Educare e sensibilizzare

Educhiamo e sensibilizziamo la collettività alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'arte e della natura, elementi caratterizzanti della nostra identità.

Vigilare e intervenire

Ci facciamo portavoce degli interessi e delle istanze della società civile vigilando e intervenendo attivamente sul territorio, in difesa del paesaggio e dei beni culturali.

Tre piccoli spot pubblicitari dal sito ufficiale del FAI: <http://www.fondoambiente.it/>

“La Fondazione nasce dall'idea di Elena Croce, figlia del filosofo Benedetto Croce, sul modello del *National Trust* britannico, creato nel 1895 al fine di preservare i beni artistici di quel paese. Nel 1975 Giulia Maria Mozzoni Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli firmano l'atto costitutivo e lo statuto del FAI, con lo scopo di tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale italiano”.

“Attualmente il FAI gestisce 30 beni storici, artistici o naturalistici in tutta

Italia (*lista aggiornata al 30 aprile 2011*). Presidentessa è Ilaria Borletti Buitoni, in carica dal 2010”

La storia della Fondazione, fin dalla sua costituzione, è ricca e interessante, variegata nella localizzazione geografica e nelle modalità del recupero (da Wikipedia, *ibidem*).

Beni gestiti dal FAI Elenco di beni di proprietà del FAI o in comodato e in concessione. (lista aggiornata al 30 aprile 2011)

Bene	Comune	Provincia	Regione	Acquisizione FAI
Abbazia di San Fruttuoso	Camogli	 Genova	 Liguria	1983
Baia di Ieranto	Massa Lubrense	 Napoli	 Campania	1986
Bosco di San Francesco	Assisi	 Perugia	 Umbria	2008
Batterie Talamone	Palau	 Olbia-Tempio	 Sardegna	2003
Bottega storica di barbieri	Genova	 Genova	 Liguria	1992
Cala Junco	Lipari	 Messina	 Sicilia	1976
Casa Carbone	Lavagna	 Genova	 Liguria	1992
Castel Grumello	Montagna in Valtellina	 Sondrio	 Lombardia	1987
Castello della Manta	Manta	 Cuneo	 Piemonte	1984
Castello di Avio	Avio	 Trento	 Trentino-Alto Adige	1977
Castello di Masino	Caravino	 Torino	 Piemonte	1988
Complesso di Battiferro	Terni	 Terni	 Umbria	?
Edicola Liberty	Mantova	 Mantova	 Lombardia	1992
Giardino della Kolymbetra	Agrigento	 Agrigento	 Sicilia	1999
Giardino Pantesco Donnafugata	Pantelleria	 Trapani	 Sicilia	2008
Maso Fratton	Spormaggiore	 Trento	 Trentino-Alto Adige	1993
Monastero di Torba	Gornate Olona	 Varese	 Lombardia	1977
Mulino di Baresi	Roncobello	 Bergamo	 Lombardia	2005
Negozio Olivetti	Venezia	 Venezia	 Veneto	2011
Parco di Villa Gregoriana	Tivoli	 Roma	 Lazio	2002
Punta Don Diego	Palau	 Olbia-Tempio	 Sardegna	2003
Teatrino di Vetriano	Pescaglia	 Lucca	 Toscana	1997
Torre di Punta Pagana	Rapallo	 Genova	 Liguria	1981
Torre di Velate	Varese	 Varese	 Lombardia	1989
Villa dei Vescovi	Torreglia	 Padova	 Veneto	2005
Villa del Balbianello	Lenno	 Como	 Lombardia	1988
Villa Della Porta Bozzolo	Casalzuigno	 Varese	 Lombardia	1989
Villa Menafoglio Litta Panza	Varese	 Varese	 Lombardia	1996
Villa Fogazzaro Roi	Oria, Valsolda	 Como	 Lombardia	2009
Villa Necchi Campiglio	Milano	 Milano	 Lombardia	2001

“I luoghi del cuore” è un’iniziativa nata nel 2003, in collaborazione con l’Istituto bancario *Intesa-Sanpaolo* che consiste nel censimento dei siti più cari agli italiani. Sono gli utenti stessi, infatti, a segnalare al FAI i luoghi a cui sono più legati, usando il sito relativo: <http://www.iluoghidelcuore.it/>.

Lo scopo principale è quello di sensibilizzare la popolazione al valore del patrimonio artistico e naturalistico italiano. La prima edizione è del 2003 e dal 2006 il censimento è diventato un appuntamento biennale. Da quest’anno le votazioni possono essere fatte anche dall’estero. Grazie a questo censimento il FAI può inoltre segnalare agli enti competenti i siti che necessitano di una maggior tutela permettendo così di preservarli nel tempo.

Una volta che il bene risulterà selezionato, si affronteranno - da parte del FAI, la banca Intesa-SanPaolo e gli altri Enti cointeressati - i passi necessari per recuperarlo, tutelarlo e renderlo di fruizione pubblica.

Il Faro della Guardia è stato edificato nel 1886. Fino al 1975 è stato mantenuto da fanalisti che in numero di tre si alternavano, presenti sempre in due nei turni di guardia. Dal 1975 è automatizzato e funziona con il sistema a valvole solari. La parte “faro”, la ‘lanterna’, è tuttora attiva e indispensabile alla navigazione.



Il Faro della Guardia in una vecchia cartolina

Un luogo unico, forse un po' faticoso per raggiungere la sommità del faraglione che lo ospita, ma proprio per questo capace di offrire ai fortunati una vista ed una sensazione senza eguali: mare, mare, cielo e... mare: tutto il Mediterraneo davanti! Queste motivazioni sono già di per sé sufficienti, per volerlo salvare.

Ma salvarlo da che cosa?

- Salvarlo dall'incuria che lo sta distruggendo. La struttura muraria e i soffitti sono da revisionare. La stradina di accesso al Faro - sia sul Faraglione stesso che sul costone cosiddetto della *Scarrupata* - sebbene recentemente ripristinata, necessita di una costante manutenzione;
- salvarlo dall'abbandono. Fino a qualche decennio fa era un luogo abitato, vissuto dalle famiglie dei fanalisti che lo gestivano; c'erano perfino un orto e un pollaio!
- Salvare la memoria. Per quanto ha significato ed ancora significa un faro per un'isola e per chi naviga per mare; per chi a questo faro deve la vita;
- salvarlo dalla speculazione. Il faro è del Demanio che l'ha posto in vendita. Il rischio è che diventi un *resort* esclusivo, magari con una pista di atterraggio per elicotteri, snaturando così tutto il suo valore e significato;
- salvarlo affinché le sensazioni, le emozioni che si provano ad essere lassù non siano patrimonio solo dei pochi ponzesi che ne hanno ancora memoria, ma una possibilità offerta a tutti coloro che avranno il cuore per saperle ascoltare. Insieme alle tante storie che il luogo può raccontare.
- salvarlo per le nuove generazioni; perché più persone possibili possano vivere la consapevolezza che il denaro non compra tutto: ci sono beni che appartengono all'anima.



Il Faro della Guardia con la sua stradina di accesso, visti dalle pendici del Monte Guardia

La decisione di partecipare all'iniziativa "I Luoghi del Cuore" del FAI, per promuovere la necessità di tutelare e salvaguardare il Faro della Guardia è sembrata ai più, un passo naturale.

Per raggiungere il maggior numero di segnalazioni ed ottenere così il restauro che il nostro amato Faro della Guardia merita, sono previste tre modalità:

1. **L'accesso via internet** al sito FAI – I Luoghi del Cuore - <http://www.iluoghidelcuore.it/> e la segnalazione secondo le modalità esposte; in alternativa, secondo le modalità esposte *step-by-step* nel riquadro in alto a destra, sul frontespizio del sito <http://www.ponzaracconta.it> .
2. **La compilazione delle cartoline** predisposte all'occorrenza e reperibili presso le sedi della Banca Intesa-Sanpaolo da compilare con il bene che si intende segnalare e le proprie generalità (con indirizzo *e-mail*), da indirizzare al FAI (senza affrancare).
3. L'adesione all'iniziativa fornendo i dati di cui sopra nelle sedi (nell'isola e altrove: punti FAI, *pro-loco*, ristoranti, *reception* degli alberghi, imbarchi delle navi) in cui predisporremo **la raccolta firme**.



Veduta della 'Scarrupata' e dei Faraglioni del Calzone muto dalla stradina che porta al Faro della Guardia; è visibile sulla sin. della foto il precedente tracciato a zig-zag dell'antica strada di accesso.

Nella precedente edizione (2010) “FAI – I Luoghi del Cuore” si registrò il seguente commento di Corrado Passera, attuale Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti:

“È un luogo da tutelare perché è bellissimo, in uno dei più bei posti del Mediterraneo. Sono bellissimi la costa, la vista, la costruzione, la mulattiera per arrivarci. Come tutti i fari rischia di non essere valorizzato e di non ricevere le adeguate attenzioni a causa delle molteplici competenze amministrative che si sovrappongono (Comune, Parco, Marina, Demanio, Sovrintendenze, ecc). Altro rischio mortale sarebbe lo snaturamento che deriverebbe da un suo utilizzo puramente privato.”

